



n. 2023/3 SIGE

TRIBUNALE DI FIRENZE
CORTE DI ASSISE DI FIRENZE

Il Presidente

Vista l'istanza depositata in data 30.06.2023 con la quale:

l'avvocato Antonio Mazzei (foro di Pistoia) per conto di Daniele Kraveichvili,

l'avvocato Gaetano Pacchi (foro di Firenze) per conto di Estelle Lanciotti

l'avvocato Vieri Adriani (foro di Firenze) per conto di Anne Lanciotti e Irene Kraveichvili

"tutte persone offese dal reato di omicidio in danno dei prossimi congiunti, Jean Michel Kraveichvili e Nadine Gisele Mariout, commesso in Scopeti di San Casciano (FI) e accertato il 9 settembre 1985, come tali identificate nel processo n. 1/94 RG Assise definito con sentenza del 1 novembre 1994 della Corte di Assise di Firenze emessa nei confronti di Pacciani Pietro" chiedono ai sensi dell'art. 263 co. 6 c.p.p. al giudice dell'esecuzione la restituzione dei beni così elencati nell'istanza:

- una macchina fotografica Nikon

- 17 fotogrammi già scattati ivi contenuti;

- nonché di 16 diapositive

- unitamente ad un pezzo di pellicola

- nonché di quant'altro paia loro di interesse, in particolare foglietti e "taquinipp" (appunti scritti a mano);

tutti oggetti sequestrati dalla pg l'11 e il 12 settembre 1985 nel procedimento originariamente iscritto a carico di ignoti per il duplice omicidio degli Scopeti e poi confluito nel pp n.1/1994 c.s. indicato" ;

rilevato che, con provvedimento del 6.07.2023, è stata disposta la formazione del fascicolo di esecuzione nonché l'acquisizione in visione della sentenza della Corte di Assise, con inserimento di copia dell'intestazione e del dispositivo nel fascicolo, nonché l'acquisizione di tutti i provvedimenti assunti dalla Corte di Assise di Firenze, quale giudice dell'esecuzione, con riferimento alla sentenza n. 3/94 RG sent. emessa nel processo n. 1/94 RG Assise;

vista la sentenza da cui risulta che gli istanti sono congiunti delle vittime dei reati contestati nel procedimento e sono pertanto da ritenersi soggetti legittimati a richiedere la restituzione;

rilevato che il dispositivo della citata sentenza indicata nulla dispone in ordine ai beni in sequestro;

rilevato che sono state immediatamente attivate le ricerche dei reperti di cui si chiede la restituzione nei termini di cui al provvedimento che sotto si riporta nel riquadro per facilità di lettura:

rilevato che i beni di cui si chiede la restituzione risultano elencati nei verbali di sequestro del 11.09.1985, 12.09.1985 e 21.11.1985, richiamati e allegati dagli istanti ;

rilevato che dai verbali allegati risulta che:

A) sono stati sequestrati con verbale del 11.09. 1985 (All. 3 dell'istanza) ed erano contenuti in "una borsa di tela di colore arancione" i seguenti beni:

- una macchina fotografica Nikon

- 17 fotogrammi già scattati ivi contenuti;

con verbale del 12.09.2011 ore 17.50 lo stesso gruppo operativo dei Carabinieri di Firenze disponeva la restituzione a Kraveichvili Serge (fratello della vittima Kraveichvili Jean Michael) di vari beni tra cui si indica specificamente quelli elencati alla lettera A del verbale di sequestro che corrisponde a “ **una macchina fotografica Nikon e 17 fotogrammi già scattati ivi contenuti**”; alle ore 18,30 lo stesso gruppo operativo dei Carabinieri, su disposizione della Procura di Firenze, disponeva la revoca della restituzione e che i beni fossero trattenuti ai fini delle indagini”;

B) con provvedimento dei Carabinieri del 21 novembre 2015 (prot. 248/58), presumibilmente registrato in Tribunale con il numero 53070 stampato sulla prima pagina del documento (All. 1 dell'istanza) risultano trasmessi all'ufficio corpi di reato del Tribunale di Firenze una pluralità di beni contenuti in una borsa blu e in una borsa marrone tra cui:

- un contenitore con n. 16 diapositive della Mariot nonché un pezzo di pellicola;

rilevato che nel suddetto atto non sono invece elencati gli altri beni di cui si chiede la restituzione ma è citato un “borsello arancione” che potrebbe corrispondere alla borsa di tela arancione indicata nel verbale dell'11.09.1985 che conteneva gli altri beni di cui si chiede la restituzione;

rilevato che il procedimento in questione è meglio noto come quello relativo al “mostro di Firenze” o “compagni di merende” e che per gli omicidi ivi contestati e per altri verificatisi nel territorio fiorentino negli stessi anni risultano essere stati avviati presso la Procura di Firenze plurimi procedimenti;

ritenuto che al fine di decidere occorra preliminarmente chiedere all'ufficio corpi di reato di questo Tribunale :

- di indicare se il numero 5370 corrisponda a reperti in custodia e se essi siano riferibili al procedimento n. 1/94 RG Assise conclusosi con sentenza n. 3/94 RG sent., precisando il contenuto riportato sugli atti nonché la loro mole;

- di verificare se risultino presso quell'ufficio altri reperti registrati per il procedimento sopra indicato o se siano in custodia altri reperti denominati con le locuzioni “mostro di Firenze”, “compagni di merende” o qualsiasi diversa espressione ad essi riferibili, fornendo tutte le indicazioni utili;

- precisare se i beni come sopra indicati siano elencati tra quelli contenuti nei reperti in custodia;

rilevato altresì che in esecuzione del provvedimento della sottoscritta del 6.07.2023 la cancelleria ha verificato che risulta aperto un fascicolo di esecuzione n. 1/94 avente ad oggetto “istanza di vendita di reperti”, di cui è stata disposta l'acquisizione, e che sono in corso le relative attività in quanto il fascicolo risulta trasmesso all'archivio di Prato, come da indicazioni della cancelleria;

ritenuto che tutte le attività sopra indicate siano prodromiche ad ogni ulteriore eventuale approfondimento presso la Procura della Repubblica in ordine alla eventuale possibilità che i reperti oggetto dell'istanza siano confluiti in altri procedimenti e che siano altresì prodromici ad ogni decisione di merito della Corte di Assise, nella sua composizione togata e popolare;

P.Q.M.

Richiede all'ufficio corpi di reato di fornire le informazioni indicate in parte motiva entro il 30 settembre 2023

Riserva all'esito della risposta e della trasmissione del fascicolo di esecuzione n 1/94 ogni ulteriore provvedimento

Manda alla cancelleria per la trasmissione del provvedimento unitamente all'istanza ed ai suoi allegati all'ufficio corpi di reato di questo Tribunale

Si comunichi all'istante ed al pubblico Ministero

Firenze 19.07.2023

rilevato che la cancelleria, all'esito di laboriose ricerche effettuate anche presso l'archivio di Prato, ha attestato con nota del 4/09/2023 che il fascicolo n. 1/1994 rg esecuzione non è stato reperito;

rilevato che in data 20.09.2023 è pervenuta la relazione dell'ufficio corpi di reato che dà atto di quanto rinvenuto "negli archivi", fornendo anche copia fotografica di alcuni plichi, ed ha dato atto altresì che " *la ricerca sui registri cartacei e informatici ha permesso di individuare anche un'altra serie di reperti riferibili alla vicenda del cd Mostro di Firenze ma con luogo di custodia che i registri indicano Aula Bunker*", fornendo per questi ultimi reperti l'elenco risultante dagli atti;

rilevato che nell'elenco di questi ultimi reperti, indicati come custoditi presso l'aula bunker, non risultano i beni di cui si chiede la restituzione;

rilevato che, da quanto evidenziato nella relazione, alcuni dei reperti di cui si chiede la restituzione potrebbero essere compresi tra quelli rinvenuti presso l'archivio dell'ufficio corpi di reato del Tribunale, ma molti di essi sono indumenti o oggetti che per il tempo trascorso saranno certamente in avanzato stato di degrado e, comunque, non risulta rinvenuta né la macchina fotografica né i fotogrammi o le diapositive ed il pezzo di pellicola;

rilevato che al fine di procedere alla restituzione occorre effettuare ulteriori accertamenti al fine di verificare l'esatta consistenza dei singoli reperti e la loro riferibilità ai parenti degli istanti;

ritenuto pertanto di dover invitare gli istanti a precisare se vi sia sempre interesse ad ottenere la restituzione, precisando per quali dei reperti rinvenuti e elencati nella relazione che si allega al presente provvedimento, fermo restando che nel caso di manifestazione di interesse dovranno predisporre le modalità per l'ispezione degli stessi ai fini di accertare, ove necessario anche con la presenza degli istanti personalmente, la riferibilità dei beni ai loro congiunti, e solo successivamente procedersi alla decisione da parte della Corte nella sua composizione togata e di giudici popolari, nelle forme di cui all'art 667 c.p.p.;

P.Q.M.

INVITA gli istanti a precisare entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, se vi sia sempre interesse ad ottenere la restituzione, precisando in caso positivo per quale di quelli elencati nella relazione che si allega;

RISERVA ogni ulteriore provvedimento all'esito.

MANDA alla cancelleria per allegare al presente provvedimento la relazione dell'ufficio corpi di reato e per la comunicazione agli istanti

Firenze 5 ottobre 2023

Il presidente
Silvia Cipriani

Depositato il 9/10/23